

NON SOLO FRA DI NOI

Unirà è un'inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

Ripubblicato presso il Laboratorio di Stampa e Rilegatoria
Spoleto Via Marsiana 32a tel 0743.44217
e/o ilcerchio.net - mail: giorro@ilcerchio.net



n° 35

tiratura 200 copie

Spoleto 30 dicembre 2005



IL PUNTO
pag. 1 (qui)

IL CAPO
pag. 1 (qui)

I COLMI
pag. 1 (qui)

IL GATTINO RAPITO, 19°
pag. 2 (dietro)

INDOVINELLO DA CORSA
pag. 2 (dietro)

FOTOSTORIA
pag. 2 (dietro)

BATTUTE
pag. 2 (dietro)

STORIELLA O FILASTROCCA
pag. 2 (dietro)

LA CIOCCOLATA
pag. 2 (dietro)

AMARE IL MARE
pag. 2 (dietro)

ARTE LIBERA
pag. 2 (dietro)



IL PUNTO

In questa settimana tra il Natale e la fine dell'anno la festa religiosa lascia il posto, in pochi giorni, ai festeggiamenti laici e già un po' carnevaleschi, dell'addio ad un anno ormai vecchio e del buon giorno a quello nuovo.

Questa sera, alle ore 20,30 alla cupola geodetica di Campello, lo spettacolo della compagnia Diecca Fò "Mejo esse che compari" (vedi occhiello) conclude le iniziative che la cooperativa Il Cerchio ha organizzato per festeggiare insieme alla cittadinanza il suo primo ventennale.

La città invisibile del sociale ha chiuso l'anno rispondendo alla grande all'appello alla solidarietà di "Hartigianato" e in generale alla campagna di raccolta fondi che Il Cerchio Onlus ha lanciato per acquistare strutture ricreative e ludiche per i centri e le attività per le bambine e i bambini dei comuni dell'Ambito n. 9, Campello, Castel Ritaldi, Giano e naturalmente Spoleto.

Il 2005, per noi che siamo operatori sociali e che lo siamo come soci e lavoratori de Il Cerchio e di questo territorio, non è stato solo il ventesimo anno di vita della Cooperativa, ma la scoperta che la città invisibile del sociale è già un po' meno invisibile...

Grazie e auguri a noi tutti.

IL CAPO

di Aere

I COLMI

Si chiamava Filiberto
ed il capo avea coperto
ma quel giorno che pioveva
niente in testa egli avea
e uno scroscio gli portò
i capelli verso il Po.
L'acqua andava, andava in
fretta;
galleggiava la berretta.

...per una indossatrice?
Non stare più nella pelle!
...per un baro?
Piantare qualcuno in asso!
...per un avvocato dopo un
lungo processo?
Accusare... la stanchezza

questo è un progetto
della cooperativa il cerchio



IL GATTINO RAPITO

racconto a puntate di **Isabella Caporaletti**

In un attimo era sparito nel cielo scuro.

“Devono aver fatto un grande sforzo essendo uccelli diurni” disse Mary ammirata. “Solo che...Qualcuno di voi sa fischiare?”.

I gatti si guardarono perplessi poi tutti insieme guardarono Rò che sorrideva timido.

“Non c'è tempo da perdere” intervenne autoritaria Pat. “Dobbiamo sbrigarci se vogliamo raggiungere Milla e le sue figlie prima di giorno! Si riparte immediatamente!”

“Io devo tornare indietro” disse Mary estremamente preoccupata al pensiero di dover lasciare il gruppo. “Tra un po' sarà giorno e se i miei umani non mi trovano nella mia cuccia potrebbero anche morire d'infarto!”

“Vai e non preoccuparti per noi” la tranquillizzò Pat, “ce la caveremo. Entro mezzogiorno saremo di ritorno. Altrimenti..... Bè, altrimenti è meglio non pensarci. Ti saluto.”

“Arrivederci” disse Mary mentre partiva di corsa.

Il gruppo partì. Pat in testa e gli altri dietro in fila indiana.

“Meno male!” Sussurrò Trappola all'orecchio della sorella Cherie, questo posto mi fa venire la pelle d'oca!”. Cherie cominciò a rotolarsi per terra sganasciandosi dalle risate. “Un gatto con la pelle d'oca! Ah! Ah! Non ci posso credere...” e giù a ridere sotto gli occhi allibiti del fratello.

“Allora che succede qui?”. Milou, non vedendo i suoi figli era tornata indietro a cercarli.

“Trappola è un fifone! Trappola è un fifone!” disse Cherie senza degnarsi minimamente di smettere di ridere a crepapelle.

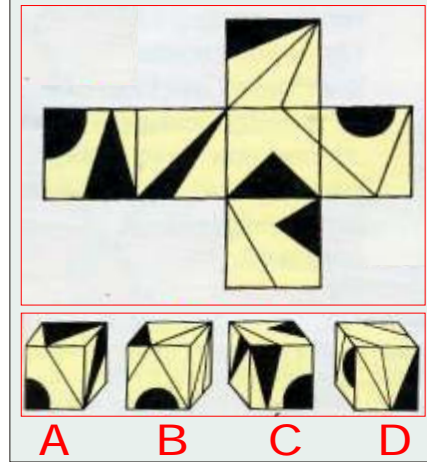
“Avanti ragazzi, così rimarremo indietro. E tu Cherie smettiti di ridere tanto. E ricordati: la paura ci protegge dai pericoli. Avere paura non è affatto una cosa di cui vergognarsi. E' la paura che ci consente di avere la consapevolezza delle conseguenze di un'azione. Senza la paura, non esisterebbe il coraggio. Ci siamo?”. I suoi figli annuirono e si guardarono con gli occhi sgranati. La coraggiosa Milou parlava di paura come di una cosa utile. Ma non c'era tempo per approfondire la discussione perché Milou era già partita di corsa. Balzarono contemporaneamente in avanti e in pochi minuti tutti e tre si erano uniti al gruppo.

continua

INDOVINELLO... DA CORSA

Funziona così, la prima persona che si presenterà al Laboratorio di Stampa e Rilegatoria in Via Nursina 32s, (aperto dal lunedì al venerdì ore 8,00-15,30) con la soluzione esatta riceverà in premio uno dei prodotti del laboratorio e in esclusiva la spilla del “mejo”

Questa settimana dovete indovinare quale dei quattro cubi corrisponde a quello aperto.



FOTOSTORIA



La stoffa c'è, e ora?



Da che parte per tagliare?



Intanto srotoliamo, ...se ci riesco!?



...il soccorso di una mano amica, (ed esperta)...



Poi misuriamo con precisione.



Ok, può andare!



BA+TUTE

- pronto casa Einstein
- Si aspetti un ... atomo!

La pentola al postino:
- Scusi c'è pasta per me?

STORIELLA o f il astrocca

La nostra poetessa Sabrina, presa da questi giorni di panettoni e dolcezze varie, ci ha mandato questo scritto sulla cioccolata. Ci ha detto che è una filastrocca, ma a noi, a parte qualche rima, ci è parsa una "storiella breve" e... dolce!

LA CIOCCOLATA

Tito e Tata si fermano a guardare davanti alla vetrina della pasticceria. C'era una lastra fatta al cioccolato. C'era scritto: sono dolce e croccante e posso essere anche leggermente piccante. Tito e Tata non si trattengono ed entrano nella pasticceria, per comprare la cioccolata. Ci sono tante diverse cioccolate. Tito e Tata scelgono quella particolare al peperoncino, oppure quella alle nocciole. Quando l'anno gustata vorrebbero comprare ancora un'altra stecca di cioccolata.

AMARE IL MARE

Daniela invece ci scrive: "E' natale, c'è la neve, ma a me piace il mare!" E ci manda questo disegno.

